

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

| | Anno | Semestre | Trimestro |
|--|-------|----------|-----------|
| Padova all'Ufficio del giornale | L. 20 | L. 10 | L. 6 |
| domestico | L. 18 | L. 9 | L. 5 |
| Per tutta l'Italia franco di posta | L. 22 | L. 11 | L. 7 |
| Per l'Estero le spese di posta in più. | | | |

Il pagamento posticipato si sottopone per trimestre, Le ASSOCIAZIONI DI RISTORNO: Padova all'Ufficio del giornale Via dei Reali, 1241

SI PUBBLICA MATTINA E SERA

Numero separato in Città Centesimi 50
 fuori 70
 Numero arretrato centesimi 50

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
 Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 25 lettere senza interpunzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 20 la linea.
 Non si tiene conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate.
 I manoscritti che non pubblicati non si restituiscono.

Foglio Ufficiale degli Annunci Legali, Avvisi d'Asta etc. della Provincia di Padova.

Questo foglio continua sempre ad essere pubblicato il Martedì e Venerdì d'ogni settimana, e straordinariamente in caso d'urgenza.

Il prezzo resta fissato in annue L. 15. La vendita al dettaglio sarà di Cent. 3 per pagina stampata.

Tutte le domande per l'associazione a questo giornale dovranno essere accompagnate da relativo vaglia postale e dirette alla Premiata Tipografia Editrice Sacchetto di Padova.

DIARIO POLITICO

Padova 24 dicembre

Prende di nuovo consistenza la voce che il ministero, in occasione del capo d'anno, intenda sottoporre alla firma di Sua Maestà la nomina di un certo numero di senatori, che andrebbero a rinforzare nel primo ramo del Parlamento le file ministeriali, e ad accrescerci particolarmente il numero dei fautori della politica finanziaria del gabinetto.

Siccome le nomine senatoriali, per quanto costituiscono, secondo la lettera dello Statuto, una delle prerogative riservate alla Corona, in quanto dipendono dalla proposta dei ministri, sono soggette, come tutti i loro atti, alle considerazioni della politica, così la stampa è in diritto di farne un libero esame.

Questo esame, se la notizia si verifica, e' indotto nella necessità di censurare in via di massima il ministra-

ro, che ricorre ad uno spediente di questa natura, mentre una legge importantissima sta dinanzi al Senato, il quale ha già espresso sulla medesima il sentimento della maggioranza. È un mezzo di pressione, che sarà disapprovato da quanti professano un po' di rispetto per le istituzioni parlamentari, e da quanti hanno desiderio, che la loro serietà non sia compromessa.

Siamo però ben lungi dal farne alcuna meraviglia, trattandosi di un partito, che, mentre ha sulle labbra, in fatto di principi i liberali tutte le frasi e tutte le parole, che il vocabolario dei partiti tien preparate per ogni occasione, quando poi si passa sul terreno dei fatti, non prova scrupoli nel metterli apertamente in contraddizione, coi principi, che dichiara di professare.

Però e casi estremi, anche il Senato, per la tutela della propria dignità, e per le ragioni di pubblico interesse, ha tutto il diritto di ricorrere a mezzi estremi. E siccome la nuova informata di senatori, avrebbe lo scopo evidente di spostare la maggioranza nella votazione per la Legge del macinato, il Ministero non avrebbe alcuna ragione di lagnarsi, se il Senato ritarderà il riconoscimento dei nuovi nominati, finché quella votazione abbia avuto luogo. Sono ragioni che non a chi è costretto a prenderle, bensì a chi le ha provocate.

Pare che la gestazione del nuovo gabinetto francese sia molto laboriosa: essa è la conseguenza naturale, inevitabile di una situazione politica, che gli ultimi incidenti della Camera contribuirono ad ingarbugliare.

Freyinet ha declinato l'offerta gli incarico di costituire un nuovo gabinetto, e il suo rifiuto di sembra pienamente giustificato. Uomo di sini-

stra avanzata, egli non può comparire che un'amministrazione, nella quale prevalgono gli elementi del suo colore, quindi costretta nell'indomani a mendicare un appoggio dal centro sinistro, che sarebbe quindi l'arbitro del gabinetto. Forse Waddington ha maggiori probabilità di riuscita; ma ei vuol poco ad accorgersi che tutto è precario in Francia.

Per giudicare della situazione politica dell'Afganistan, il criterio più sicuro ci vien dato da un dispaccio di Londra, il quale annunzia che nel porto di Plymouth s'imbarcano truppe con destinazione per l'Oriente. Se i rinforzi già spediti a Roberts dalle Indie, non giungono in tempo, crediamo che quelli d'Europa resteranno tanto più a mezza strada.

LA REPUBBLICA E GLI ORLEANS

Anche le Camere francesi si sono separate, dopo alcune sedute molto agitate e burrascose, in una delle quali si vide perfino uno dei ministri, quello della guerra, interpellato da un deputato di sinistra, perchè non avesse proceduto con maggior vigore verso un colonnello dell'armata territoriale, che aveva preso parte ad un banchetto legitimista, si vide quel ministro, dopo brevi parole di risposta, alzarsi sdegnoso, ed uscire dall'aula.

Ma ne quisto, nè altri incidenti sarebbero bastati a deter-

minare la crisi, per la quale il ministero Waddington è passato, se non vi fossero concorse altre circostanze più gravi attinenti all'indirizzo generale del governo della repubblica.

Ognuno s'accorge, malgrado gli sforzi degli apologisti per mantenere il segreto, e per presentarci le cose sotto una falsa apparenza, ognuno vede che la Repubblica di Francia è molto malata: essa si dibatte fra i tentativi di chi vuol trascinarla agli ultimi eccessi, e gli sforzi degli altri, che vogliono condurla senza strepito alle forme, ai modi di governo della monarchia costituzionale, colla sola differenza del nome, salvo forse a cambiarle anche il nome, il giorno in cui comparirà sulla scena un titolare degno di raccogliere intorno a sé i suffragi di tutta la gente stanca di agitazioni e d'incertezze.

Non v'ha dubbio che in questo momento le maggiori preoccupazioni sono per gli Orleans, i cui fautori siedono in numero non indifferente anche alla Camera, particolarmente nelle file del centro sinistro, e qualcuno diceva perfino sui banchi del ministero dimissionario.

La somma deferenza di alcuni ministri verso il Duca d'Aumale ed altri Principi di quella Casa,

i gradi e le cariche importanti, nelle quali furono mantenuti anche durante i periodi più turbini, la libertà illimitata, di cui hanno sempre goduto in Francia, gli altri segni di rispetto, da cui furono sempre circondati, e i riguardi che lo stesso presidente Gravy ebbe di continuo verso di loro, hanno predisposto in certo modo un ambiente, se non favorevole al loro immediato ritorno sul trono di Francia, per lo meno suscettibile di accoglierne l'idea per un'epoca non tanto lontana.

Ciò che insomma pareva una impossibilità fino ad un certo tempo, si buccia oggidì, non diramo con asseveranza, ma con quel tono dubitativo, che, senza voler affermare, ammette però una cosa fra le possibili.

Come un altro indizio significativo, si nota l'accoglienza più che rispettosa trovata dai Principi e dalle Principesse d'Orleans, quando si sono presentate col loro seguito in mezzo alla sione della festa per gli inondati Spagnuoli.

È vero che il Presidente della Repubblica non vi è intervenuto, che anzi la sua assenza fu molto rimarcata; ma, secondo l'opinione di qualcuno, sarebbe un errore attribuire a quell'assenza

una espressione di scortesia diliberata verso gli augusti ospiti, mentre sembrava piuttosto consigliata dalla convinzione, che il Capo della Repubblica vi avrebbe fatta una figura secondaria.

Di queste nuove tendenze, che si palesano a segni non dubbii, trattandosi della Francia, non è da fare alcuna meraviglia. In mezzo alle convulsioni dell'ultimo decennio, la grassa borghesia, benchè senza parere, la quale si compone di antichi fautori della monarchia di luglio, è quella che ha più lavorato, per scalzare le fondamenta del nuovo ordine di cose, quanto più si tentava di renderlo sicuro. Checchè si dica, la Presidenza di MacMahon non fu che il primo periodo di preparazione per il ritorno della monarchia di luglio. Gravy, benchè sincero repubblicano, non sembra in caso di paralizzare il lavoro, ch'era stato fatto sotto il suo predecessore. La morte del Principe Imperiale nel Zululand ha facilitato la strada

Arriverà esso alla meta? Non osiamo affermarlo; tutto è possibile in Francia, ed è maggiormente possibile con una repubblica, che non sa farsi amare.

Gli Orleansisti hanno però ancora un nemico formidabile nell'idea imperiale: nessuno diffat-

APPENDICE (34) del Giornale di Padova

Le quattro sorelle

ROMANZO

Ciò che mi colpiva più di tutto era l'incertezza e la meraviglia di mia madre.

Essa dunque non era stata prevenuta, e l'aver ricevuto da lei così brusche accoglienze tutte le volte che aveva osato manifestarle qualche sospetto contro suo marito, mi toglieva allora l'ardire di dirle francamente quello che provava.

Tuttavia sperai d'arrivare al mio scopo per via indiretta; e avvicinandomi a lei, con fare misterioso, le dissi:

— Io non sono dell'avviso delle mie sorelle e mi pare che passerei volentieri tutta la vita in una villa come questa.

Mia madre mi comprese più di quanto m'aspettava, giacchè mi rispose a voce bassa:

— Sì; ma quando non si deve passarvi che un'ora o due, si farebbe meglio a non venirci. Questo invito mi contrariava assai.

Il signor C... ci crede molto più ricchi di quello che siamo, e quando dovrà sapere come stanno le cose, si ritirerà, e tutto questo non l'avrà che ridicolamente compromessa; giacchè bisogna ben dirlo - tu certo non gli

farai dimenticare i suoi interessi economici.

Vidi in questa obiezione di mia madre la prova sicura che conosceva, e che approvava le ricerche del conte C... - Quanto all'ostacolo, che essa temeva, non mi pareva degno di considerazione, ed era grata a Malabry di aver pensato che se voleva dargliene la perizia, avrei saputo superarlo facilmente.

Fui quasi rassicurata da queste poche parole e, più che tutto, dagli ingenui timori di mia madre.

Si trattava dunque d'un affare serio, e forse io vi prendeva un maggiore interesse per la difficoltà che mi presentava. - Era nella mia natura di resistere a ciò che si fosse fatto senza il mio consenso, e di voler partecipare a un successo che non mi si credeva capace d'ottenere.

Il pranzo cominciò per me sotto questa nuova impressione; mi sentiva più leggera, più forte, e un vago sentimento di civetteria s'impadronì di me.

Il signor C... aveva offerto a mia madre il posto della padrona di casa, e Cornelia ed io eravamo ciascuna da un lato del conte.

Il principio del pranzo fu abbastanza freddo; ma, a poco a poco, la conversazione, quantunque ristretta fra persone, che vedendosi tutt'igorni, avevano ben poche cose a dirsi, divenne animatissima.

Mi fu palese in quest'occasione la reale superiorità di Burac. Egli volle mostrare al signor C... che non stava a disagio trovandosi nella sua casa, e vi riuscì con un tatto e un gusto perfetto, mentre Brugnion, Varnier e il mio padrino stesso parevano spostati

in mezzo alla pompa del servizio che li circondava.

Questa osservazione fu per me un nuovo motivo ad occuparmi di quanto accadeva in questa casa.

Mi ricordai che Burac aveva cominciato per me le sue intraprese nella nostra famiglia e che io lo aveva respinto, come un individuo qualunque. M'accorgeva in quel momento d'averlo giudicato con troppa prevenzione e che mia sorella Cornelia era stata, forse più accorta di me accettandolo, poichè egli era tale da tenere un giorno tutte le splendide promesse che le aveva fatto. Questo era per mia sorella un trionfo, che mi umiliava. - Bisogna pure che io dica tutto.

Del resto un simile trionfo, restava sempre nelle sorti d'un avvenire lontano ed incerto, mentre per me tutto poteva diventare realtà in pochi giorni. Codesti pensieri - e non so qual forza indipendente dalla mia volontà - mi trasportavano mio malgrado, e m'interessai alla conversazione più di quanto fosse mio costume.

Malabry mi approvava tacitamente e Burac mi rivolgeva di quei sorrisi che assomigliano a un complimento, mentre il conte C... assumeva delle pose da uomo felice che gli si atteggiavano magnificamente.

I convitati si animavano gradatamente, e non so se fosse il risultato delle molteplici emozioni provate durante il giorno che m'avessero specialmente eccitato lo spirito, o l'ebbrezza snerbante, cagionata dal profumo dei fiori, che ornavano la sala, la vivacità ciarlara ed insolita di quel pranzo, e forse... - ma io non posso credere a una tale infamia - ma pare-

che volte mi sentii sorpresa come da una specie di vertigine.

L'istinto, in me naturale, della resistenza mi si era in certa guisa assopito - l'anima mia era in preda ad uno strano abbandono, che, in quell'atmosfera calda e inebbrante, era divenuta impotente a reagire e a difendersi.

Mi piaceva lo spirito di Burac - mi lusingavano le lodi che mi prodigava Malabry - i languori di Varnier mi divertivano a segno ch'io li facevo notare anche al conte C..., e stordiva Brugnion con la facilità che gli dimostrava nel penetrare le oscurità nebulose della sua metafisica politica.

Il banchetto si chiuse in mezzo ad una familiarità e ad un'allegria, che adesso mi sembrano ancora inconcepibili.

Malabry, entrando in un'altra sala, mi aveva sussurrato all'orecchio:

« La signora contessa vuole appoggiarsi al mio braccio? - Ed io - povera illusa - giudicava amabilissime quelle stupide galanterie, quando comparve un domestico dell'aspetto sconvolto, e subito dopo di lui Vittorio, che mosse diritto verso il conte C..., il quale impallidì, vedendolo, e certo - se l'avesse potuto - lo avrebbe allora fulminato.

Malabry parve annichilito - io stessa trovavo che il signor Vittorio dimostrava una rara prepotenza, e la sua apparizione - più che spaventarmi - mi disgustò.

Dissi che Vittorio s'era avanzato verso il conte C...; dalla sua attitudine risoluta sembrava disposto ad ogni evento, come un uomo che avesse misurato tutte le conseguenze d'un'impresa arrischiatissima.

Quando fu vicino al conte C... lo salutò cerimoniosamente e gli disse:

— Vi chiedo perdono, signor conte, d'aver insistito per arrivare sino a voi; ma io era incaricato di portarvi una notizia, che non pativa nessun indugio.

— Ciò mi sorprende, rispose il conte seccamente; non so d'aver alcun affare di così grande premura.

— Forse l'avete dimenticato, aggiunse Vittorio con accento ironico; ma la persona che stava in casa nostra a Parigi, avendo saputo che voi eravate a Maisons, vi è accorsa sollecitamente. - Io l'ho incontrata dopo la vostra partenza, e siccome codesta notizia sta molto a cuore a me pure, essa me l'ha confidata, ed io mi sono assunto l'ufficio di recarvela, atteso che la persona era costretta a ritornare a Parigi.

— Di che cosa dunque si tratta? esclamò il conte C..., che durava fatica a frenare la sua collera.

Vittorio lanciò un rapido sguardo intorno a lui, come per richiamare l'attenzione d'ognuno, e rispose, articolando distintamente queste parole:

— Si tratta di mia nonna, signore, di vostra moglie, della signora contessa C...

L'effetto che dovevano produrre queste parole era stato calcolato da colui che le aveva profferite; poichè egli guardò nuovamente all'ingiro, e questa volta pareva dicesse agli astanti: « Avreste potuto voi crederlo? »

Le mie sorelle, Brugnion e Varnier mostravano di non capirci nulla; ma la stupefazione di mia madre e di Burac e l'espressione d'odio implacabile che si dipinse sul volto di Malabry furono indescrivibili.

Pure - sebbene una luce spaventosa illuminasse improvvisamente la realtà della mia posizione - dovetti ammirare la sdegnosa freddezza con cui il conte C... ascoltò quelle parole - egli solo si conservava padrone di sé stesso, non occupandosi punto dei nostri diversi sentimenti.

Ma Sofia (vi sono degli istinti unici su questa terra), Sofia - mentre noi eravamo immobili e pieni di sgomento - gridò, rivolgendosi a Vittorio:

— E che! signor Vittorio, la signora contessa C... è vostra nonna?

Il conte aveva scatenato coraggiosamente la parte seria e quasi tragica di questa scena; ma la parte comica e burlesca superò la sua fermezza, ed arrossi alla sciocca esclamazione di Sofia - io stessa non potei trattenermi dal ridere.

Il conte riacquistò tosto la sua calma, e disse a Vittorio:

— Che cosa è accaduto alla signora C... che vi ha fatto accorrere con tanta fretta in una casa dove non si ha l'abitudine di ricevervi?

Vittorio sorrise sdegnosamente e replicò:

— Il signor conte dimentica che io vi ho passato una delle famose giornate di...

Questa audace allusione alla menzogna con la quale il signor C... aveva salvato Vittorio mi parve tanto disonorante per l'uno e per l'altro, che mi nascosi, per così dire, dietro a mia madre.

Il conte rispose con uno sguardo di sprezzo, e Vittorio continuò:

— Quello che io ho da dirvi della signora contessa non riguarda che voi. (Continua)

ti, nemmeno i repubblicani, si mostrò sempre tanto accanito verso l'impero, come gli orleanisti. Essi comprendono dove sta il loro pericolo: vedono che la Repubblica non avrà vita lunga, e fanno tutti gli sforzi per roccogliarne l'eredità, ma nei figli di Girolamo trovano serii competitori.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 22. — Il prof. Luigi Pigorini e l'onor. senatore P. Mantegazza andranno fra pochi giorni a Genova a prendere le preziose collezioni antropologiche ed etnologiche formate nella Nuova Guinea dal De Alberts per collocarle e ordinarle, la prima nel Museo Antropologico di Firenze; la seconda nel Museo preistorico di Roma.

Sappiamo inoltre che il prof. Pigorini ha acquistato pel Museo etnografico di Roma una ricca raccolta di oggetti degli indigeni delle isole Fidji, formata dal cav. B'anchi console d'Italia.

(Diritto)

FIRENZE, 23. — È giunto in Firenze S. E. il generale Cialdini. Il prefetto generale Corte si è tosto recato a visitarlo.

MANTOVA, 22. — Sappiamo che la Commissione provinciale governativa per i sussidi ai danneggiati dalla inondazione nella sua seduta di oggi ha deliberato di procedere subito ad un'equa distribuzione in acconto di tutte le somme di cui si trova in possesso per rimessa ad essa fatta dalla Commissione Centrale.

FAENZA, 22. — Si parla di un progetto di un nuovo tronco ferroviario Faenza-Lugo per iniziativa locale.

PALERMO, 20. — S. E. il barone Uxull, ambasciatore di Russia presso il Re d'Italia, ha telegrafato per sapere quale appartamento nella nostra città potrebbe convenire a S. M. l'imperatrice ed al di lei seguito di 40 persone (Stato).

NAPOLI, 21. — Stamane l'onorevole De Zarbi ha fatto all'Associazione costituzionale la sua conferenza sulla mancanza di una colonia italiana. È riuscita egregiamente.

Vi assisteva un numeroso e scelto signore.

Il De Zarbi ha trattato delle cause del decadimento dell'influenza italiana all'estero. Ha ricordato la potenza italiana nei tempi antichi e nei moderni: le nostre relazioni coll'Africa e in specie coll'Egitto, collo Scioa, coll'Abissinia.

Ha dimostrato le favorevoli circostanze della posizione e del suolo per la esplicazione della nostra attività nazionale.

Ha deplorato l'indifferenza nostra. Ha richiamato l'attenzione sui danni del fiscalismo distruttore della vitalità commerciale e politica.

Disse che la Destra non andò immune da errori, compensati però da forti propositi gloriosamente raggiunti. Deplorò pure gli errori della Sinistra.

Conchiuse dovendosi con chiarezza di intendimenti, con energia, con mezzi accorti adoperarsi a conseguir lo scopo additato dai nostri uomini illustri ed in specie dell'on. Sella, che definitivamente aritmetica, pensiero industriale, capace di recar rimedio ai mali presenti.

La conferenza fu molto applaudita. (Opinione)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 22. — Leggesi nella France « In un colloquio avuto ieri l'altro il generale Gresley faceva prevedere ciò che è accaduto. Egli dichiarava al suo interlocutore che la situazione diventava sempre più difficile, che il suo tempo era assorbito dalle pratiche incessanti dei membri del Parlamento, che ogni nomina, ogni posto da conferire era l'oggetto delle domande e delle raccomandazioni che ne facevano un affare di Stato.

Non è possibile qualsiasi amministrazione della guerra a queste condizioni — egli ha detto. Era facile a prevedersi che alla prima occasione avrebbe rotto i vetri, come suoi darsi. L'interpellanza del signor Achard gli ha fornita.

Uscendo dalla Camera, il generale ha mandata la sua dimissione al presidente della repubblica e, in doppia, al signor Waddington.

SPAGNA, 20. — L'attitudine dell'opposizione continua ad essere la stessa. Si cerca di riunire i liberali, i conservatori e i moderati in una comune manifestazione di ostilità contro Canovas del Castillo.

I deputati dell'Avana hanno intenzione di ritornarsene nell'isola, perchè in presenza del conflitto tra il gabinetto e il partito liberale disperano di ottenere le riforme progettate.

Nel giorno in cui doveva aver luogo la serenata in onore dell'ambasciatore francese, alcuni arresti sono stati fatti a Madrid per grida sediziose e due giornali saranno processati per articoli che facevano ardenti voti per la repubblica.

AUSTRIA-UNGHERIA, 20. — Quarantotto deputati centralisti votando la legge sull'esercito passarono nel campo federalista.

GERMANIA, 20. — Alla Camera prussiana in occasione dell'interpellanza presentata sulla carestia che regna nell'Alta Slesia, il ministro delle finanze ha riconosciuto che la miseria ha aumentato da un mese in seguito ai rigori del freddo e allo sviluppo del tifoe ed ha promesso che appena si riprenderanno i lavori parlamentari, il governo presenterà alla Camera un progetto particolareggiato per procurare soccorsi agli abitanti dell'Alta Slesia a votare in loro favore un credito.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 18 dicembre contiene:

R. decreto 9 novembre, in forza del quale, le raccolte di quadri, disegni, oggetti di scultura che formano la galleria annessa all'Istituto di belle arti di Venezia, dipenderanno, per la parte artistica, dal presidente del Collegio accademico dell'Accademia stessa.

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno.

Legge 29 giugno relativa al bollo delle carte da gioco.

R. decreto 4 dicembre, che stabilisce alcune norme per la rinnovazione dei vaglia postali andati smarriti.

R. decreto 11 dicembre, in forza del quale gli affari consultivi che si riferiscono all'istruzione pubblica saranno d'ora innanzi dal Consiglio di Stato trattati dalla sezione dell'Interno e delle parti pubbliche, e non più dalla sezione di grazia e giustizia.

Disposizioni nel personale dell'amministrazione finanziaria.

Cronaca Giudiziarie

Corte d'Assise di Padova

PROCESSO ZAMPARO

Seduta del 23 dicembre

Fano aveva dichiarato che quando fu mandato alla ricerca dello sconosciuto venditore delle Cartelle, si recò presso il Direttore del Monte di Venezia per sapere da lui se, eventualmente, quel tale che uscì dai locali del Monte con le Cartelle stesse, fosse uno degli impiegati del pio istituto.

Ora, affine di appurare questa circostanza, si fece venire da Venezia il sig. Pier Alessandro Chelotti, ch'era appunto Direttore del Monte nel settembre 1878. — Ma il Chelotti rispose all'udienza d'oggi di non ricordarsi meomamente di quanto veniva assertedo dal Fano.

Fano poi s'imbrogliò dicendo che gli pare fosse quello il Direttore in questione, ma un uomo più attento, colla barba grigia, e non sappiamo che cosa altro. — Ma no, ribatte il sig. Chelotti; se domandò del Direttore, non poteva esser condotto che da me, perchè il Direttore era io.

E siamo arrivati al principio delle arringhe.

Ha la parola l'avv. Domenico Rosst, rappresentante della signora Zamparo, quale parte civile.

Il possesso la proprietà degli effetti pubblici e degli altri valori è indiscutibilmente provato nelle mani della signora Zamparo. — Analizzando le risultanze del dibattimento, si riscontra un'intima colleganza tra i diversi imputati, presunti autori del furto. — De Paoli, Biscaccia, Signorilli, Catullo e Zamara sono stretti fra loro da un nodo indissolubile, in parte per le dichiarazioni degli accusati presenti; queste deposizioni e queste dichiarazioni si completano, e si completano a vicenda.

Combatti è vittima innocente di Biscaglia, e deve essere assoluto.

Feltrin era amico intimo di Biscaccia, e Feltrin a sua volta aveva la più grande amicizia per Nicoletti e Girotti; non c'è quindi da meravigliarsi se tra quei quattro vi fosse una comunanza di criminosi disegni.

Feltrin, Nicoletti e Girotto esigono da Biscaccia i marenghi che costui ebbe dal De Paoli; e di più, secondo Biscaccia, Feltrin, Nicoletti e Girotto videro uscire dalla casa Zamparo il Catullo la sera del furto — dunque volevano assicurarsi della riuscita del medesimo.

Venendo al Fano, mentre questi proclama la perfetta onorabilità di Motta Consiglio, contraddice alle deposizioni dello stesso ed afferma che Motta mentisce. — Fa violentata la cassetta dove Fano aveva racchiuso le 1200 lire de' suoi risparmi (!), certo per sottrarre quel danaro alla giustizia da chi ne soffre tava la provenienza illegittima; e inoltre si sa che quelle 1200 lire erano composte di biglietti da L. 500, e L. 50, e il cambiavalute Torressin pagò le Cartelle appunto con biglietti del taglio di L. 500 e 50, oltre ai marenghi in oro.

Fano non si serviva del Motta che per coonestare le sue operazioni inoneste.

Bassano confessa di aver ricevuto dalla madre del Fano le 1200, prima rifiutate dall'Uglieri, ma quando fu chiamato alla Questura, più non le conservava dello stesso taglio, come gli erano state consegnate. — Bassano negò al giudice istruttore di esser stato col Rizzi a bere in una osteria in un giorno di settembre, e solo quando tale circostanza fu asserita dal Rizzi, anche Bassano la ammise.

Rizzi andò in cerca del Bassano per avere da lui il danaro con cui pagare gli uomini della fabbrica — danaro che Bassano doveva riscuotere da un macellaio ipotetico, che non fu chiamato all'udienza, ché non si seppe mai chi fosse. — E Rizzi non spiegò come avesse potuto pagare i nomi della fabbrica, essendosi il macellaio fatto aspettare invano.

Bassano non vuole conoscere la furiva origine delle L. 1200 del Fano; ma Bassano, tanto amico del Fano, sapeva che Fano era miserabile.

Come dunque accettò quel deposito? O perchè mutò il taglio dei biglietti? — Il Fano precisò dove s'incontrò con Bassano, e questi, nelle confidenze fatte al testimone Moroni Enrico, nominò il Rizzi ed il Fano come ricettatori delle Cartelle della Zamparo.

Con tutto ciò concorrono le deposizioni di Varotto e la lettera di De Paoli e Zambotto. — Zambotto si reca a Venezia con la moglie messa in gala; a che fare? per provvedere al figlio, dice lui, carcerato; ma perchè prima non si rivolse in Padova per consiglio a qualche avvocato od alla Procura del Re?

(Continua)

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Padova 24 dicembre.

Domani festa Natalizia non si pubblica il Giornale.

Offerte al Comitato per sussidi straordinari di generi ai poveri del Comune di Padova.

V. Elenco

Martire Rodolfo L. 2, Boato Rinaldo C. 10, Perazzo Massimiliano 2, Nardo Luigi 1, Trebaldi Carlo 1, Bellati dott. Bartolomeo 15, Rubin Alessandro 5, avv. Bonini 10, Vason Giuseppe 2, Benetello Francesco 2, N. N. 5, Sarghe Andrea 5, avv. Vigliani 10, dott. Candiani 10, N. N. e 50, N. N. 2, Strantino Ott. 5, Cislighi Antonio 5, N. N. 1, Mengoni ing. Alessandro 2, Grossato Doricea C. 50, Geda. Onboni 50, Personale orfanotrofo delle Grazie 5, R. Curato delle Grazie 1, N. N. 10, Verson prof. Enrico 20, N. N. 2, Malpietro Leopoldo 2, N. N. 5, De Marchi Andrea 2, Camps G. 10, Fabris Gaetano 1, Barbierato Luigi C. 40, Broccardo ing. Domenico 10, N. N. 2, Saccardo ved. Orosia 5, Bassani Crescenzo 1, Cassari Costanza 10, Rigobello Pietro 2, Keller prof. Antonio 10, Camerini prof. Francesco 20, Supplis Fratelli 10, Zampieri Modesto 4, Ferrari Telemaco 2, Fabris Maniera Anna 5, Randi Fabris 5, Pitarello Colotti A. 40, N. N. 1, N. N. 5,

Conti Barbaran Bernardino 10, Prof. Padrin Luigi 5, Farro Antonio 5, Cabanico Michele 5, Bellini Alberto 6, Paroni Antonio 3, Beggio Giovanni 2, Ferrante Antonietta 20, Mabil Luigi 1, Famiglia Buzzacarin S. Sofia 15, N. N. 2, Burlini dott. Giacomo 5, Pannizza prof. Bernardino 10, Contessa Corner Alvise 2, Da Ponte Clemente 15, Famiglia Nicoletti 10, N. N. 3, Varotto Antonia 8, Alunni Ingegneri della Società Veneta di Costruz. 50, N. N. 5, Groselli Vincenzo 5, Businari Teresa 3, Avv. Tullio Beggato 30, Avv. G. Tomasoni 100, N. N. 2, N. N. 2, N. N. 2, Anastasi Francesco 30, N. N. 2, Avv. Trivellato 10, Amministrazione Area del Santo 100, Gortella Francesco 10, Cont. Adele Farbro ved. Sambonifacchio 50, Pros ocimi Vincenzo 30, Saccardo prof. P. A. 14, Di Züler dott. Alessandro 20, Franceschi Valentino 2, De Ferrari Gioppi Marco 10, Dozzi Francesco 10, Vio d. Giovanni 20, Antonelli d. Antonio 6, Prof. cav. Tolomei Antonio 25, Prof. com. G. P. Tolmei 80, N. N. 2, Podrecca d. Leonida 40, Casale Antonio 5, N. N. 2, Banca Nazionale 100, T. m. Lorenza 20, R. bustello Francesco 50, Merati Giuseppe 5, Böhm Adolfo 5.

Brunetti prof. Lodovico 1. 10, Monaco Ottaviano 6, Antonelli Francesco 10, Antonelli Gaetano 5, Collegio Pratense 10, G. B. S. 5, G. B. B. L. 4, Mazzucco Giovanni 1, Andreoli Alessandro 1, Medoro Rosina 5, Colbaccini famiglia 4, Tarlati famiglia 5, N. N. C. 50, Romisti dott. Ricardolo 10, Paluani Giusto 5, Cavallini Massimiliano 1, Pietropoli avv. 20, Levi Minzi Giacomo 2, Giacomo Angelo Levi e famiglia 100, Candeo Agostino 2, Danieletti Teresa 1, N. N. C. 50, Datoico Medin 1. 20, Marino Marin 4, Sambonifacchio Rizzardo e famiglia 20, Tommasini Antonio 2, N. N. 6, Teodorovich e famiglia 20, N. N. 2, Bagnin Teresa 1, avv. Venturini 3, N. N. 2, Novello Giuseppe 2, Rielo Rosa C. 30, N. N. 40, N. N. 30, N. N. 30, N. N. 50, Gramignan Giuseppe 1. 1, Marinello Giovanni C. 30, Petenello Agnese 50, Bortolin Isabella 51, Glasser Teresa 40, Dall'Agua 30, Toldo Giuseppe 1. 1, Cardin Adelaide C. 70, De Angeli Anna 1. 5, Poianella Luigia, C. 50, Lendinara Madalen 50, N. N. 2, Beggato Napoleone C. 50, don Pa. lo Roncato 1. 1, Segala Rosa 1. 50, Tarcatto Nicolò 2, Gloria Michele 1, Francesco Gladini 1.

Faggiani Isidoro lire 2, Longhi Cesare 2, N. N. 2, Bonati Luigi 6, N. N. C. 50, Draghi Angelo 1. 2, Barattelli Pietro 2, N. N. 10, Venturini e Mussatto 1, Barbare Pietro 2, Vanzetti Luigi 2, Giant Riccardo 1, N. N. 5, Moschini Luigi 5, N. N. 20, Carraro Antonio 5, N. N. C. 50, Carnacina Pietro 1. 1, N. N. 1, Segala Davide 2, Clemencich Leone 5, Zambaldi Carlo 10, Malaguti Vito 3, Balon Clementina C. 30, N. N. 1. 1, Galzignato Angelo 5, Ferrarese Rachelle 1, Alessio Giulio 5, Loro Antonio 1, De Pol Carlotta 1, N. N. 5, Stopato Giuseppe 2, Famiglia Vecelli 20, N. N. 2, Olandi Angelo 20, Cittadella Giovanni 400, Stucovits 5.

L. 1996.81

Somma pubblicata » 24202.72

Totale L. 25199.53

Errata corrigo. — Brunelli Bonetti in luogo di Brunello.

Antonio Moritsch in luogo di Andrea Moritsch.

CARITA' CITTADINA

Il Comitato esecutivo per sussidi straordinari di generi ai poveri del Comune di Padova ci comunica con preghiera di renderli pubblici l'unità lettera del Consiglio d'Amministrazione della Casa di Ricovero e l'estratto di verbale di seduta del Consiglio stesso.

Il Comitato onde eseguire scrupolosamente la volontà del generoso offerente si è messo d'accordo colla Congregazione di Carità perchè ai poveri indicati dalla Casa di Ricovero consegnasse settimanalmente oltre il buono per la ragione eguale a quella che verrà somministrata a tutti gli altri anche 10 centesimi aggiunti per ciascun giorno.

Ha poi convenuto col Consiglio di Amministrazione della Casa di Ricovero che al cessare del Comitato il soccorso verrà dato a mezzo della Congregazione di Carità, e che saranno sempre esclusi dal beneficio quei poveri prenotati che frequentano la Casa d'Industria ricevendo questi in altro modo un sussidio che

può così essere rivolto a favore di altri poveri bisognosi.

Il Comitato mentre ci comunica questi accordi rende pubblicamente vive grazie al Consiglio d'Amministrazione della pia Casa di Ricovero che in questa circostanza volle come tutti i cittadini di Padova concorrere generosamente alla santa opera di carità.

Consiglio d'Amministrazione della

CASA DI RICOVERO

N. 1812

Padova, 20 dicembre 1879. Il sottoscritto ha la compiacenza di comunicare a codesto onorevole Comitato la deliberazione adottata dal Consiglio amministrativo di questa Casa di Ricovero nella sua adunanza di ieri, concernente l'assegnazione di un sussidio gornallero di centesimi cinquanta a tutto maggio 1880 a ciascuno dei poveri che sono e che saranno nel frattempo prenotati per la Casa di Ricovero.

Nella certezza che codesto onorevole Comitato d'accordo colla onorevole Congregazione di carità vorrà assumere il pietoso incarico derivante dalla suddetta deliberazione e nel desiderio che il benefico provvedimento abbia ad avere la più sollecita attuazione il sottoscritto si fa premura di comunicare il primo elenco dei poveri prenotati, e di trasmettere a mezzo del tesoriere dell'Istituto un fondo di scorta per intanto di L. 800. Attesochè poi in ogni sabato il Consiglio provvede alla ricoccupazione delle piazze che si sono rese vacanti nel Pio Istituto coll'accoglimento nello stesso di altrettanti prenotati, e provvede altresì a nuove prenotazioni di poveri aventi gli estremi per il Ricovero, così il sottoscritto non mancherà di denunciare ogni settimana le variazioni da introdursi nel primo elenco dei prenotati.

Per effetto della disposizione di cui si tratta, i sussidi che la Congregazione di carità distribuiva ai prenotati per la Casa di Ricovero potranno essere rivolti a beneficio di altri poveri.

Colla massima considerazione
firmato il Presidente
DOLFIN.

All'onor. Comitato di soccorso straordinario per i poveri e per esso all'indust. sig. cav. Maso Trisste alla Banca Popolare
PADOVA.

CONSIGLIO AMMINISTRATIVO DELLA

CASA DI RICOVERO

Padova 19 dicembre 1879.

VERBALE DI SEDUTA

Presenti:

Il Presidente conte comm. Dolfin Boldi;

I Consiglieri dott. Olivari, - dott. Manzoni - nob. dott. Brunelli Bonetti - nob. dott. Lupati;

Il Direttore L. Trivellato.

OGGETTO

Assegno straordinario in assistenza ai poveri prenotati per la Casa di Ricovero.

Vista la Circolare 16 dicembre 1879 del Comitato straordinario;

Esaminata la situazione finanziaria dell'Istituto, secondo la quale la Casa di Ricovero potrebbe accogliere almeno 10 persone oltre gli attuali;

Considerato che la insufficienza dei locali non consente l'attuazione di tale provvedimento;

Osservato che al giorno d'oggi sono prenotati circa 50 individui per la loro ammissione nella Pia Casa alle eventibili vacanze dei posti disponibili;

Il Consiglio Amministrativo adottato all'unanimità la seguente deliberazione:

« Il Consiglio Amministrativo della Casa di Ricovero nella disastrosa circostanza dell'annata intende di soddisfare ad un obbligo del proprio Istituto assegnando un sussidio giornaliero di cent. Cinquanta a ciascuno dei poveri che sono attualmente prenotati o che saranno per esserlo per la Casa di Ricovero con effetto dal giorno 25 corrente a tutto maggio 1880 da distribuirsi dal Comitato di Soccorso e dalla Congregazione di Carità in quelle forme che saranno giudicate più opportune e sopra elenchi comunicati dal suddetto Consiglio, al qual uopo delibera d'importare in

Bilancio la somma presumibilmente occorribile di L. 5000 da corrispondersi al suddetto Comitato in rate mensili anticipate. »

Salva la tutoria sanzione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

fr. DOLFIN

Il Consigliere anziano

fr. OLIVARI

Il Direttore

fr. L. TRIVELLATO

Il Collegio di Padova.

Dall'egregio sig. Eugenio Forth, abbiamo ricevuto la lettera seguente, che ci affrettiamo a pubblicare:

Eg. egio sig. Direttore,

Avendo letto nella Gazzetta di Venezia e nel Rinnovento che si mette innanzi il nome quale terzo fra i candidati del secondo Collegio di Padova, credo mio dovere di far noto al pubblico che nessuno mi parlò mai di tale candidatura, nè io ho mai pensato di portarmi sugli scudi.

Mi creda colla massima considerazione.

Devotissimo

EUGENIO FORTI

Corsa pedestre. — Sappiamo che il rinomato corridore della provincia di Luca, Augusto Marfaneli, farà nei giorni 25 e 26 corrente, alle ore una pomeridiane, una corsa di dieci giri, in venticinque minuti, attorno al recinto del Prato della Valle.

Il Martinelli ha l'età d'anni 30, egli è l'uomo-cavallo detto il Falco arrebbato. Esso accetta qualsiasi scommessa con cavalli di seconda forza per una corsa di mezz'ora. Se così è merita di essere ammirato.

Funerali. — Questa mattina ebbero luogo i funerali del compianto prof. Mocellini. V'intervennero il r. Provveditore, il Direttore e tutti i professori ed allievi delle scuole Tecniche. Il direttore Gamba arrivato alla Porta disse commoventi parole in lode dell'estinto.

Ferrovia Treviso-Belluno. — Sappiamo che a Belluno ha suscitato una dolorosa impressione la notizia della diminuzione dell'assegno governativo per la nostra ferrovia. Di là venne anche telegrafato al ministro dei lavori pubblici per manifestare questa spiacevole impressione. Non sappiamo se a Treviso sia stato fatto altrettanto. Considerata però la forma e la sostanza delle proposte ministeriali, crediamo con molta probabilità che ogni manifestazione di dolorosa impressione sarà assolutamente inutile (Provincia di Treviso)

Diagnosi. — Il Corriere delle Marche ha da Fano, 15: Ieri cadde il pavimento della scala della pretura e precipitarono con esso 25 persone, tre delle quali riportarono gravi ferite.

La Società operaia aprì una sottoscrizione per aiutare coloro fra le vittime della disgrazia che versano in bisogno.

Ma se si facesse una buona legge di responsabilità per i padroni di case che le lasciano ridurre allo stato di trabocchetti, non si eviterebbero molti di questi fatti deplorabili che troppo spesso si rinnovano?

Un premio di 50,000 lire. — Il Monte e dei Prestiti, annunzia che il premio di L. 50,000 del Prestito di Milano, estrazione del 16 corr. fu vinto dall'egregio signor Gobbi Luigi, di Piacenza.

Non è vero. — Il ministero dell'interno comunica quanto segue: La notizia data dal giornale La Sentinella delle Alpi e riportata da altri circa un'aggressione a mano armata seguita da deprezzazione, che sarebbe stata commessa nel vagon postale di un treno diretto da Torino a Cuneo è falsa, e fu già smentita dai giornali locali. Il fatto di un plegio raccomandato che si diceva contenente lire 3000 e che apertosi all'ufficio odi destinazione fu trovato mancante di valori, diede luogo alla falsa notizia suddetta.

Azienda Assicuratrice. — Dal primo corrente l'Azienda Assicuratrice ha stabilito a Torino la sua sede definitiva ed in Roma l'ispettorato generale. Questa divisione riesce comodissima tanto per gli assicurati come per le agenzie che si stanno organizzando. Nuove lettere pubblicate dai Sinistrati attestano sempre più la rispettabilità dell'Azienda, e noi ne siamo lietissimi perchè fummo fra i primi a dare il benvenuto a questa egregia Società.

CENNO NECROLOGICO

Nella sera del 22 dicembre 1879 esalava l'ultimo respiro dopo penosa malattia la signora

Elena Segrè-Luzzatto

vedova dell'illustre professore S. D. LUZZATTO, mio venerato maestro.

Questa egregia donna possedeva in grado eminente le doti, che costituiscono la donna pia, saggia e virtuosa, che nel mio sermone sull'educazione della donna, pubblicato in occasione del di lei matrimonio, io mi studiai di tratteggiare.

Moglie vigile, solerte, instancabile nelle sue providenti ed assennate sollecitudini nel regime delle cose domestiche, agevolava al grand'uomo il suo compito nel glorioso aringo delle sue letterarie lucubrazioni.

Madre affettuosa, non soltanto a figli suoi, alla cui istruzione prendeva parte attiva, ma estendendo ai figliuoli della propria sorella predefunta, si occupava specialmente dell'avvenire della propria amatissima figlia Marianna, che riguardava come la pupilla dell'occhio suo, e trattava quale amica e compagna. Del di lei immaturo trapasso fu inconsolabile. Ma l'amor coniugale, e la materna tenerezza le facevano tutto sopportare con religiosa rassegnazione.

Dopo la morte del marito, trovava conforto a tanta luttuosa provvidenza nel benessere dei propri figliuoli e curare l'educazione della numerosa tenera prole del proprio nipote dott. Isata, unico superstite della di lei dilettissima sorella.

Quando aveva raggiunto il vagheggiato scopo dell'ottima riuscita dei propri figli, l'uno avvocato, l'altro medico primario del civico Ospitale e docente nella R. Università, Ididio, ne' suoi imperscrutabili consigli, la chiamava a sé! Sia pace all'anima sua.

DAVID GRAZIANO rabbino VITERBI.

in sul tramonto del 23 dicembre 1879 alle ore 4 e mezzo repentinamente spirava nel bacio del Signore

CAMPEIS dott. GIOVANNI nell'età d'anni 83.

La Vedova Enrichetta Foratti-Campeis, l'unico figlio Giacinto Campeis, Elisa Murani Campeis, i Nipoti Giovanni, Enrico, Teresina Campeis e la Signora Teresa Murani Vedova Murari dolentissimi ne porgono il triste annunzio.

I funerali avranno luogo nella Chiesa Parrocchiale di S. Croce il 25 Dicembre 1879 ad un'ora pomeridiana. Si dispensa dalle visite.

RINGRAZIAMENTO

L'avvocato Domenico Coletti, in nome proprio e della famiglia, ringrazia vivamente tutti coloro che presero parte si affettuosa e benevola di condoglianza per la morte del compianto suo padre.

Osservatorio Astronomico DI PADOVA 24 dicembre

Tempo m. di Padova ore 11 m. 59 s. 42

Tempo m. di Roma ore 12 m. 2 s. 9

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

Table with 4 columns: Date, Time, Wind direction, and other meteorological data.

Dal mezzodì del 22 al mezzodì del 23 Temperatura massima = + 0,8 minima = - 5,4

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 22 dicembre

I deputati sono parati e nel palazzo di Montecitorio regna oggi, sovrano assoluto, il silenzio. Venti o trenta onorevoli stavano leggendo i giornali nelle sale di lettura, scambiando qualche osservazione sulla riorganizzazione

del centro... o sul freddo che torna a rimerudire. L'uno e l'altro argomenti vecchi e noiosi.

Al Senato furono oggi presentati i progetti di legge ieri approvati dalla assemblea elettiva. Ci fu una discussione breve ma vivace su un ordine del giorno, col quale l'on. Pepoli ed altri dodici senatori progressisti volevano imporre all'alto consesso la discussione per domani dei due progetti, senza l'osservanza di alcuna delle formalità regolamentari. Il Senato decise di tener seduta domani, ma i due progetti saranno esaminati preliminarmente dalla commissione permanente di finanza.

È sperabile che il ministero, nella discussione di quei progetti, sia costretto a dare qualche spiegazione, che non potè esser data ieri, in mezzo alle grida e ai rumori d'impazienza della Camera.

Sulla esecuzione dei lavori straordinari è necessario avere qualche maggiore schiarimento di quelli dati alla Camera.

Il senatore Caracciolo di Bella vuole il monopolio della politica estera in Senato. Egli annunzia interpellanze ogni momento. Oggi ne fu annunziata una sua sul riconoscimento della Rumania. La interpellanza è stata rinviata al bilancio degli affari esteri e questo rinvio deve parer ridicolo, se si riflette che il bilancio degli affari esteri non verrà discusso in Senato prima del febbraio. Sarà bello sentir parlare del riconoscimento della Rumania tre mesi dopo avvenuto il fatto.

Ormai, in Italia è distrutto il diritto d'interpellanza sulla politica estera, perchè i ministri tentano ogni mezzo o per rinviare alle calendie greche le discussioni o per trincerarsi dietro il segreto diplomatico, che è troppo spesso il segreto di Pulcinella.

Quest'anno, la Camera avea il dovere di fare una discussione sulla politica estera, imperocchè dopo la pubblicazione degli ultimi documenti diplomatici, si umilianti pel nostro amor proprio nazionale, una spiegazione dovea esser chiesta al Governo e una discussione era inevitabile.

Invece, i deputati se ne andarono senza chiedere al ministero uno schiarimento sulla nostra situazione politica internazionale. L'interrogazione dell'on. Visconti Venosta fu rinviata al bilancio e di questo è stata ritardata la relazione per far piacere all'on. Cairoli, che non si sentiva in forza di rispondere all'autorevolissimo deputato di Vittorio.

Durante le vacanze parlamentari, il ministero provvederà, a quanto assicurasi, alla nomina del nuovo ambasciatore a Parigi. Io dubito che una decisione si prenda.

Oggi l'on. Cairoli ricevette la visita dell'ambasciatore inglese.

Il nuovo rappresentante austro-ungarico non verrà a Roma che in gennaio.

Ieri sera il Corso era splendidamente illuminato e i negozianti fecero magnifiche esposizioni degli oggetti per stregne e regali.

Anche oggi si parlò in Campidoglio dei provvedimenti a sollievo delle classi povere.

L'on. Sella fu ieri confermato presidente della R. Accademia dei Lincei dall'assemblea degli accademici. L'illustre Terenzio Mamiani fu confermato vice-presidente.

DISPACCI DA ROMA

SENATORI

Roma, 23.

Torna a correre la voce che, in occasione del capo d'anno, il ministero intenda proporre al Re la nomina dei nuovi senatori.

Il ministero non ha però ancora nulla deciso.

(Gazzetta d'Italia)

Roma, 23.

La corvetta Garibaldi giunse a Calao il 6 corr. - A bordo tutti bene.

(Stefani)

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Presidenza TROCHIO

Seduta del 23 dicembre

Votanti i progetti approvati ieri. Si approvano i progetti per l'esercizio provvisorio; per la perequazione dell'imposta fondiaria nel compartimento modenese; per l'aggregazione del comune di Pareto al mandamento di Spigno Monferrato; per le facoltà eccezionali al Governo per opere pubbliche e

autorizzazione di spese straordinarie sul bilancio 1879, per la proroga del Trattato di Commercio coll'Inghilterra, Belgio Svizzera, Francia e Germania; per la proroga dei termini d'affrancamento delle decime feudali nelle provincie napoletane e siciliane; per la facoltà al Governo di eseguire convenzioni commerciali tra l'Italia e la Serbia; per la leva marittima della classe 1883; per la proroga del termine dell'inchiesta ferroviaria e per le modificazioni alla legge sulla pesca.

Il Senato è convocato pel 12 gennaio a discutere la legge sul macinato.

(Agenzia Stefani)

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 23. — Molte truppe partirono da Woolwich dirette a Portsmouth ove s'imbarcheranno nelle Indie.

Il Morning Post dice: Il Governo russo domandò formalmente all'associazione slavofila di cessare l'agitazione politica.

Lo Standard da Berlino: Gli ambasciatori russi furono avvertiti dal Comitato rivoluzionario che se lo Zar non introduce il regime costituzionale egli perderà il trono.

Non riducendo la Russia le guarnigioni della Polonia e della Lituania, probabilmente l'Austria, d'accordo colla Germania, aumenterà le guarnigioni delle provincie orientali.

Lo stesso giornale ha dal Cairo: Il pagamento del tributo turco che si effettuerà il 31 corr. comprende tutti gli arretrati.

Lemesurier rimpiazza Mariotti alla presidenza delle ferrovie.

Eyoub fu nominato governatore del Sudan.

BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 23. Rendita It. god. da 1° gennaio 1880 89.45 89.55.

Id. 1° luglio 1879 91.60 91.70.

I 20 franchi 22.59 22.60.

MILANO, 23 Rendita It. 91.75.

I 20 franchi 22.56. 22.57.

Sete. Continua la domanda: fermezza di prezzi.

LIONE, 21. Sete. Buona domanda, prezzi fermissimi.

CORRIERE DELLA SERA

24 dicembre

L'on. Grimaldi a Catanzaro

Leggiamo nel giornale di Catanzaro il Calabro, del 23 dicembre:

L'on. Grimaldi, deputato del nostro collegio, arriverà in Catanzaro domani o dopo. Gli si prepara una splendida dimostrazione, e non mai come questa volta più opportunamente. Ad essa prenderanno parte tutti i cittadini, d'ogni ordine, d'ogni classe, di qualunque colore politico; avvegnachè si voglia per tal mezzo apertamente e pubblicamente approvare la leale ed onesta condotta dell'ex-ministro delle finanze. L'on. Grimaldi, per servire agli interessi dello Stato, seppe far tacere nobilmente quelli di parte; è giusto adunque che oggi i partiti si uniscano nel festeggiarlo, nell'appiudirlo, nel dargli evidente segno della pubblica estimazione.

Gl'intrighi del dietro-scena fecero abbandonare all'on. Grimaldi il potere, da cui non cadde se non trascinando seco, novello Sansone, tutti i Filistei. I quali sol poterono, mercè le grucce del Depretis e del Crispi, rimettersi in piedi; s'illudono di non aver riportato dalla caduta se non lievi ammassature.

Son ferite gravi invece, che li faranno vivere malamente e preparano loro fra breve una triste fine. Invano si è tentato di chiudere la bocca all'ex-ministro delle finanze; verrà la volta in cui parlerà al paese la parola eloquente della verità, di cui resteranno sbugiardati gli uomini i quali attualmente non si può dire che reggano lo Stato, ma lo disservono e lo governano. Il Grimaldi parlerà alla Camera; ma gli elettori vogliono udirla anche prima questa voce, e gli preparano un banchetto. Speriamo che l'on. deputato non faccia ostacolo ed accetti l'invito.

DISSIONI

Il senatore Barbavara avendo insistito nelle sue dimissioni da Direttore generale delle Poste, il Ministero le ha accettate. Il Barbavara ha abbandonato l'ufficio, raccomandando la nomina al suo posto del capo divisione Capececiaturo. Il ministro Bacarini ha sospesa la nomina ed ha affidata la Direzione generale a due ispettori.

ULTIMI DISPACCI (Agenzia Stefani)

PARIGI, 23. — Grevy considerò che la linea politica proposta da Freycinet e il significato delle persone che questi voleva chiamare agli affari non rispondevano esattamente allo stato della situazione parlamentare; quindi Freycinet declinò il mandato di formare il gabinetto. Grevy pregò Waddington di surrogare i ministri di giustizia e della guerra che sono dimissionari. Waddington avrebbe preferito che Say fosse incaricato di questo mandato; ma non avendo Say finora accettata la presidenza del Consiglio, Waddington cerca a talmente elementi di una combinazione ministeriale.

Chiamò Challemeil-Lacour, a cui vorrebbe affidare il ministero degli interni. Challemeil arriverà domani; tutto è sospeso fino al suo arrivo. È smentito che il governo francese abbia intavolato trattative per modificare il concordato.

VIENNA, 23. — La Corrispondenza politica ha da Costantinopoli che i commissari greci dichiararono alla Porta che devono considerare le trattative attuali come inefficaci a condurre ad un risultato soddisfacente per la Grecia, qualora prima del 27 corrente non si riunisca la conferenza, e la Porta non presenti una proposta formale.

LONDRA, 23. — Un dispaccio di Roberts in data 18 dice: I lavori della difesa di Sherpar sono terminati: il nemico occupa le alture dominanti Cabul. Roberts attende rinforzi di Gough per prendere eventualmente l'offensiva. Nel combattimento del 14 corr. gli inglesi ebbero 28 morti e 93 feriti: le perdite degli Afgani furono considerevoli.

Il nemico comparve il 17 corrente sopra Siasung, ma fu subito scacciato. Il numero dei nemici diminuì. I mao-mettani proclamarono l'Emiro Musahkan, figlio di Yakub. La Sirada è aperta fino a Sataban.

PARIGI, 23. — Il vapore Borussia che recavasi da Liverpool alla Nuova Orleans fu abbandonato il 2 dicembre, al sud di Foyal in seguito ad una burrasca; aveva 54 uomini di equipaggio e 180 passeggeri. Nove dell'equipaggio furono raccolti da una nave. Si teme che tutti gli altri siano periti.

NOTIZIE DI BORSA

Table with 3 columns: Location, Date, and Price/Value.

Bartolomeo Moschin, gerente respons.

COMUNICATO

Milano, 20 dicembre 1879.

Egreg. Sig. Direttore del GIORNALE DI PADOVA

In possesso del di Lei foglio N. 347 del 16 corrente, leggo con mio stupore l'articolo inserito per conto di un tal Brigenti Angelo, il quale per ottenere una maggior vendita de' suoi Panattoni vorrebbe attenuare la rinomanza che gode tale articolo, di assoluta specialità Milanese, come lo fu sempre, inventando all'uopo stesse storie inveritiere.

A dimostrare, per tanto, la falsità delle asserzioni di codesto signor Brigenti, la prego di render pubblica la presente, assicurando i Signori consumatori, che i Panattoni provenienti in Padova, dalla mia casa sono fabbricati, il giorno antecedente al loro arrivo, citando in testimonianza tutti i signori Negozianti di costà, che ebbero ad onorarli di loro comandi.

Ciò mi son fatto premura di scriverle perchè sono d'avviso che il signor Brigenti, può dire e stampare ciarle finchè vuole a suo vantaggio, ma non deve permettersi di menomare la riputazione di un genere che esso non potrà mai eguagliare.

Persuasio della di lei gentilezza, la riverisco distintamente. LUIGI FOSSATI Proprietario dell'antica Confetteria Brera I miei Panattoni si trovano vendibili presso i principali Droghieri di Padova.

SOCIETA VENETA PER IMPRESE E COSTRUZIONI PUBBLICHE

A termini dello Statuto sociale, i possessori di Azioni della Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche restano avvertiti che, a datare dal 1° gennaio 1880, presso la Sede della Società in Padova, Via Eremitani, N. 3306, distro presentazione dei coupons distinti in apposita scheda da ritrarsi dall'Ufficio stesso saranno pagate:

L. 5.25 per interessi del secondo semestre 1879 in ragione del 6 per 100 all'anno sopra ciascuna Azione liberata dal VII° decimo.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTR. 653

BANCA VENETA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI PADOVA - VENEZIA

Si prevengono i signori Azionisti che il secondo semestre interessi del l'esercizio 1879, verrà pagato in L. 3.43.75 dal giorno 2 gennaio in avanti contro consegna della cedola N. 10.

Il dividendo 1879 verrà pagato contro la cedola N. 17 ai primi del prossimo luglio, unitamente agli interessi del 1° semestre 1880 come da deliberazione dell'Assemblea 17 marzo 1879.

LA DIREZIONE Il pagamento dei Coupons verrà effettuato a

Padova presso la Casse della Venezia Banca.

Milano presso la Banca Lombarda di Depositi Conti Correnti.

Genova presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano. 1-680

ANTICA OFFELLERIA

(Via Maggiore)

Fabbrica di PANATTONI - NATALINI e la rinomata BOCCA DI DAMA. Vini di Champagne di Stronbol provenienza di Falerno garantita. Marsala, 3 673

AUMENTO DEL FORNATO ANNO IV

LA FINANZA

Gazzetta ufficiale delle Estrazioni

Rivista della Borsa, del Commercio e dell'Industria, Guida delle Assicurazioni Incendio, Grandine e Vita

è il Giornale più economico, più diffuso e più accuratamente informato

si gratuitamente ai suoi abbonati

la verifica continuata dalle estrazioni tutte si italiane che estere, l'incasso dei premi, coupons, assegnati, ecc. — Eseguisce nel migliore interesse dei suoi clienti ogni qualsiasi operazione di Borsa e di compra e vendita di valori. — Fornisce ogni informazione su Case di Commercio d'Italia e dell'Estero. — Pubblica i listini di Borsa, delle Sete e dei M reati.

L'abbonamento annuo costa sole L. 6.

per tutta l'Italia

Dirigersi all'Amministrazione del Giornale

Milano - Via Bigli N. 1

Tutti gli uffici postali ricevono l'abbonamento.

IN PADOVA presso il sig. Vason Carlo 3 cambio-vslute. 662

VENTITA E DEI POSIZIONE

Tappeti di Yute, Stuoie Cocco e Sparto della premiata fabbrica

PIETRO BUSSOLIN

unfai contro l'umidità ed il freddo in Città e Campagna

Prezzi vantaggiosissimi o fissi

PADOVA - G. B. MILANI - PADOVA

Via Eremitani, 3306

sotto gli Uffici della Società Veneta ove trovansi anche deposito delle vere americane Macchine da Cucire

Elias Howe J. originali. 18-490

PREMIATA FABBRICA

Specialità BISCOTTINI PADOVANI

DI A. PRIULI-BON

I Biscottini Priuli uniscono la prerogativa della leggerezza, col massimo buon gusto e col profumo più delicato riescono graditissimi. — Non subiscono alterazioni. — Eccellenti per qualunque bibita, fredda o calda. — Vengono raccomandati ai convalescenti ed ai bambini.

Si vendono esclusivamente in PADOVA alla propria fabbrica in Via Rodella N. 331, vicino la Piazza delle Erbe tanto al dettaglio, quanto in scatole di latta con eleganti etichette portanti la marca di fabbrica come la presente.

AVVERTENZA. — Sono pregati i signori Clienti a guardarsi dagli spacciatori di contraffazioni domandando sempre dei Biscottini di la premiata ditta A. Priuli-Bon. 103.



FANFULLA DELLA DOMENICA

Giornale letterario settimanale diretto da F. MARTINI per l'Italia un anno Lire 5

Gli abbonati al Fanfulla della Domenica per l'anno 1880 (Italia L. 5; Estero, Unione Postale franchi 8 in oro), avranno in Premio un volume della Biblioteca di buoni romanzi stranieri, diretta da Salvatore Farina, da scegliersi dai 27 elegantissimi volumi di oltre 200 pagine in ottavo, segnati a piede di quest'avviso.

PREMI STRAORDINARI AGLI ABBONATI DI

Fanfulla della Domenica e Fanfulla Quotidiano

PER L'ANNO 1880

Gli Abbonati di un anno al Fanfulla Quotidiano e Fanfulla della Domenica (L. 25) riceveranno come premio il Viaggio intorno al mondo del conte di Beauvoir, un magnifico volume in quarto grande, letto in tela inglese colorata con frontispizio riccamente dorato, carta scelta, di 635 pagine, con 123 grandi illustrazioni e 4 carte geografiche. (Estero, Unione Postale franchi 5 1 in oro).

Gli abbonati di sei mesi ai due Fanfulla (L. 14 50) riceveranno in Premio 4 volumi della Biblioteca dei buoni romanzi (Estero, Unione Postale, franchi 25 50 in oro).

Gli abbonati di tre mesi ai due Fanfulla (L. 7 50) riceveranno come Premio due volumi della Biblioteca dei buoni romanzi. (Estero, Unione Postale franchi 13 in oro).

Detti premi vengono dati automaticamente agli abbonati che prendono l'abbonamento presso l'Amministrazione in Roma, N. 130, Piazza Montecitorio.

La spedizione dei premi si fa colla posta in pacco raccomandato, perciò gli abbonati devono aggiungere al prezzo del loro abbonamento per le spese postali cent. 25 per ogni volume della Biblioteca e L. 1.25 per volume del Beauvoir.

Elenco dei volumi della Biblioteca dei buoni Romanzi

- List of books including 'Il segreto della vecchiaia', 'Elisa dai capelli d'oro', 'Principessa', 'La seconda moglie', 'Barba Bleu', 'Contessina Gisella', 'In casa del Banchiere', 'I dodici Apostoli', 'Bosca', 'Casa Penarva', 'Il cappello a 3 punte', 'Sei sedimane', 'Lullina cagnona', 'Marito e moglie', 'Due figli d'opera', 'Peppita Jimenez', 'L'errore di Cristina', 'Il segreto di una vita'.

Questi romanzi si vendono in libreria L. 1,50 ogni volume

LA FABBRICA CAPPELLI

DI GIUSEPPE INDRI più volte premiata

che spedisce all'ingrosso generi di sua fabbricazione in tutte le principali città d'Italia, attualmente vende per comodo dei particolari anche al minuto ogni sorta di Cappelli tanto di seta, e cilindro, ora di gran moda come di Feltro, Gibus, di Filice per società, Kerrettis, ecc. ecc. agli stessi prezzi che pratica all'ingrosso, quindi con risparmio di due o tre lire per cappello.

George Codalunga N. 7533 47-339 PADOVA

HAIRS RESTORER

Ristoratore dei Capelli Vedi quarta pagina

LANIFICIO ROSSI

Pagamento interessi 2. Semestre 1879 (Vedi Avviso in Quarta Pagina)

Acqua e Polvere dentifrici
DOCTEUR PIERRE
 della Facoltà di Medicina di Parigi
 MEDAGLIA DEL MERITO ALL'ESPOSIZIONE DI VIENNA 1873
 8, Place de l'Opéra, 8, Parigi.
 SI TROVA PRESSO I PRINCIPALI PROFUMIERI.

BOLLETTINO DELLE FINANZE, FERROVIE E INDUSTRIE
GAZZETTA DEI BANCHIERI

COMMERCIO ANNO XIII ASSICURAZIONI

La GAZZETTA DEI BANCHIERI affidata da due mesi ad una nuova Direzione, entrando col gennaio del 1880 nel tredicesimo anno di sua vita, occuperà una ragguardevole parte delle sue colonne colla trattazione di due importantissime materie, le Ferrovie e le Industrie. Ognuno comprenderà come l'ultima legge sulle costruzioni ferroviarie e il conseguente sviluppo a cui sono chiamate cento industrie affini alle Strade Ferrate, abbia potuto farci stimare opportuno il nostro disegno.

Alla parte Finanziaria e Commerciale daranno altresì un indirizzo nuovo e un assai più ampio sviluppo, arricchendo la nostra pubblicazione con nuove corrispondenze da Parigi, Vienna, Londra, Costantinopoli, Cairo, Tunisi, Marsiglia e dalle principali città commerciali d'Italia.

Egii e sopra queste numerose informazioni divenute indispensabili per ogni uomo d'affari, che noi porremo il principale fondamento dello sperato nostro successo.

Non ometteremo di pubblicare colla massima puntualità ed esattezza le principali estrazioni dei valori nazionali ed esteri. Ci siamo altresì provveduti degli opportuni elementi per soddisfare il desiderio dei concessionari e degli appaltatori, fornendo loro un memoriale completo degli avvisi dasta, di dati e notizie utili e di prezzi correnti, informazioni che essi ora sono costretti

ABBONAMENTO A PREZZO DI FAVORE

Gli abbonati del **GIORNALE DI PADOVA** mandando all'Amministrazione del **BOLLETTINO DELLE FINANZE, FERROVIE E INDUSTRIE**, in ROMA, 127 p. p., Piazza Montecitorio, un Vaglia di L. 25 unitamente alla fascia colla quale ricevono il **GIORNALE DI PADOVA** avranno diritto ad un abbonamento annuo del **BOLLETTINO** allo stesso.

MALATTIE DELLO STOMACO

ELISIR... di Pepsina BOUDAULT
VINO... di Pepsina BOUDAULT
PILLOLE... di Pepsina BOUDAULT
POLVERE... di Pepsina BOUDAULT

Questi preparati di Pepsina sono particolarmente adoperati col massimo successo nei casi di:

DIGESTIONI LENTE E PERSE, INDEBOLIMENTO DELLO STOMACO, NAUSEA, VAPPETITO, DISSIPAZIONE, GASTRITIS, GASTRALGIA, ED ALTRI DISTURBI DELLA DIGESTIONE.

La Pepsina Boudault è approvata dall'Accademia di Medicina di Parigi e la sola ammessa negli Ospedali di Parigi. Essa ha ottenuto la massima medaglia alle esposizioni internazionali di Parigi 1875, Vienna 1874, Philadelphia 1876.

Parigi, 7, Avenue Victoria
 8 ET TOUTES LES PHARMACIES D'ITALIA.

PILLOLE DEHAUT

DEL DOCTORE DEHAUT

Sono il migliore ed il più gustoso purgante, perchè possono prendersi con buoni alimenti e bevande fortificanti. Esse non cagionano alcun disturbo e fatica.

Guida di Padova
 Prezzo L. 6

INJECTION BROU

Igienica, infallibile e preservativa. La sola che guarisce senza aggravi della. Si trova nelle principali Farmacie del mondo, ed a Parigi presso **Stalle Ferré, farmacista, 102, rue Richelieu, successore del signor BROU.**

Le Capsule di Raquin

APPROVATE E RACCOMANDATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI

Guariscono senza faticare lo stomaco

Le Capsule di Copalva di Raquin guariscono le malattie segrete (gonorrea).
 Le Capsule di Trepanina di Raquin guariscono le catarre polmonare, le catarre intestinali, le catarre della vesciva, ecc., ecc.
 Le Capsule di Gualone di Raquin guariscono i raffreddori, le Bronchite e le Laryngite croniche; anche nei casi di polmonite, usata questa Capsule costituisce un palliativo d'una utilità incontestabile.

ESIGERE SEMPRE SOPRA OGNI BOCCHETTA ESTA ETICHETTA

Deposito in tutte le farmacie del mondo, dove trovatisi egualmente **Il Vesicante e la Carta d'Albespeyres**

Gli unici preparati adoperati negli ospedali dell'Armata francese per formare e mantenere i vesicisti.

PAPIER WLINSI

Rimedio sovrano per le affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchite, infreddature, raffreddori e dei reumatismi, dolori lombargini, ecc., 20 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo potente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. — Deposito in tutte le farmacie Parigi, 31, rue de Seine. 4-625

GOTTA E REUMATISMI

LIQUORE, PILLOLE di Laville

Guarigione certa col **LIQUORE** (3 o 3 cucchiaini da caffè bastano per togliere i più violenti dolori).
 Le **PILLOLE**, depurative, prevenendo il ritorno degli accessi.
 Questa cura perfettamente innocua, è raccomandata dall'illustre D. NÉLATON e dai principali della medicina. Leggere le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi o si dà presso i nostri depositari.

Deposito a Milano ed a Roma presso **MANZONI & C.** e dai principali FARMACISTI.

PILLOLE BLANCARD

al Joduro di ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI, ECC.

Partecipando delle proprietà del Jodo e del ferro, queste Pillole convengono specialmente nelle affezioni scrofoliche, contro le quali sono impotenti i ferruginosi semplici; esse rendono al sangue la sua ricchezza e l'abbondanza naturale, ne provocano e regolarizzano il corso periodico, fortificano poco a poco le costituzioni linfatiche, deboli o debilitate, ecc., ecc.

N. B. Si esiga la nostra firma come sopra, apposta in calce di un'etichetta verde.

Parigi, via Beaupré, 40, Parigi.

FERRO BRAVAIS

Adatto in tutti gli Ospedali (FERRO-DIALYSI, BRAVAIS), raccomandato da tutti i medici. Contro l'ANEMIA, CLOROSI, DEBILITÀ, SPOSTAZIONE, ecc., ecc.

Il Ferro Bravais (ferro liquido in gocce concentrate) è il solo essente liquido, non ha odore né sapore, non produce costipazione né diarrea, né infiammazione, né fatica dello stomaco; inoltre è l'unico che mai altera i denti.

È il ferruginoso più economico giacchè un flacone dura un mese.

Depositi generali in Parigi, 13, r. Lafayette presso dell'Opéra ed in tutte le farmacie.

Evitare le contraffazioni non evole ed esigere la marca di fabbrica qui contro.

Si domanda affrettata si manda un foglio interessantissimo sull'Anemia ed il suo trattamento.

Deposito a Padova presso **L. Cornelio - G. Zanetti - Bernardi e Duror Bacchetti.**

LE INSERZIONI dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité **E. H. Obleight** Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso **signori E. Micoud e C.** 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. H. Obleight).

LANIFICIO ROSSI

Si prevengono i signori Azionisti che col giorno di venerdì, 2 Gennaio p. v. 1880, è pagabile dalle 9 e 11 ant. alle 2 pomer. presso:

La Sede Sociale in **Milano** (Via Mercato, N. 9)
 Filiale in **Padova** (Selciato S. Antonio N. 4370)
 Banca Mutua Popolare in **Schio**
 Banca di Credito Veneto in **Venezia**

Il 2. Semestre Interessi 1879 sulle Azioni sociali in ragione di **L. 30** per Azione contro la resa della **Cedola N. 20** accompagnata da apposita Distinta distribuita dall'Amministrazione.

Per esigere il proporzionale Interesse di **L. 6** sulle Azioni vecchie parificate ad **1/5** di Azione nuova è sempre richiesta la presentazione dei Titoli.

Milano, 6 Dicembre 1879. **L'AMMINISTRAZIONE**

HAIRS' RESTORER

RISTORATORE DEI CAPELLI NAZIONALE

preparazione del chimico-farmacista **A. Grassi - BRESCIA**

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore non senza data, non unge, non lorde, non macchia la pelle e la biancheria; non fa bisogno di lavare o di grassare i capelli, né prima, né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause eccezionali, risanando al medesimo il loro colore primitivo nero, castagno, biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Distrugge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare lesioni e merita di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economia della spesa.

Prezzo della bottiglia con l'istruzione **L. 3**

In **BRESCIA** si vende esclusivamente dal preparatore **A. Grassi**, in **PADOVA** da **Antonio Bedon Profumiere** Via S. Lorenzo, e da **Isidoro Faggiani Paracchiere** Piazza Cavour.

AVVERTENZA. — Trovandosi in commercio altri liquidi che si spacciano sotto questo nome, ma che non hanno nulla di comune col **Ristoratore dei capelli** preparato dal sottoscritto, si raccomanda ai consumatori di esigere che ogni flacone porti l'impresa la **Marca di fabbrica** come la presente, tanto sull'etichetta quanto sulla fascetta a capsula nonchè la firma del preparatore.

Tanto l'etichetta quanto il Marco di Fabbrica qui segnato, sono stati depositati sotto l'egida della Legge, e i contraffattori saranno puniti a termini dell'Art. 2 della Legge 30 Agosto 1868, N. 4879.

A. GRASSI

LUSSANA PROF. FILIPPO

Fisiologia Umana

Applicata alla Medicina

Parte Seconda - **SANGUIFICAZIONE**

Padova, Tip. Sacchetto, 1879 - Volume II - Lire OTTO

ORARIO FERROVIARIO
 attivato il 1. Novembre 1879

| Padova-Bassano | | | | Bassano-Padova | | | | Padova per Venezia | | | | Venezia per Padova | | | | | | | |
|-----------------------|--------------|--------------|---------------|----------------|--------------------|--------------|-------------|--------------------|---------|------------------|-------|---------------------|---------|-----------------|---------|---------|--------|--------|--|
| omnib. | | misto | | omnib. | | misto | | Partenze da PADOVA | | Arrivi a VENEZIA | | Partenze da VENEZIA | | Arrivi a PADOVA | | | | | |
| Padova part. | 5, 22, 8, 23 | 1, 48, 6, 48 | Bassano part. | 5, 55, 9, - | 2, 29, 7, 22 | Padova part. | 3, 10 | 4, 36 | omnibus | 5, - | 6, 17 | Padova part. | 5, - | 6, 17 | omnibus | 5, - | 6, 17 | | |
| Vigodarzere | 5, 33, 8, 33 | 1, 59, 6, 59 | Rossano | 6, 00 | 9, 11 | 2, 41 | 7, 53 | diretto | 6, 19 | 4, 54 | 7, 20 | diretto | 6, 19 | 4, 54 | 7, 20 | omnibus | 6, 19 | 4, 54 | |
| Campodarsego | 5, 44 | 8, 46 | 2, 13 | 7, 10 | Cittadella part. | 6, 26 | 9, 29 | 3, 37 | 7, 52 | omnibus | 7, 55 | 9, 10 | 10, 15 | 1, 36 | 3, 20 | 5, 39 | 7, 52 | | |
| S. Giorgio Pert. | 5, 53 | 8, 54 | 2, 24 | 7, 19 | Villa del Conte | 6, 38 | 9, 44 | 3, 22 | 8, 4 | diretto | 1, 26 | 2, 40 | 3, 20 | 5, 39 | 7, 52 | 9, 17 | 11, 15 | | |
| Composampiero | 6, 03 | 9, 03 | 2, 34 | 7, 28 | Composampiero | 6, 51 | 9, 58 | 3, 37 | 8, 16 | misto | 3, 20 | 4, 10 | 5, 25 | 6, 39 | 7, 52 | 9, 17 | 11, 15 | | |
| Villa del Conte | 6, 17 | 9, 18 | 2, 50 | 7, 43 | S. Martino di Lup. | 7, 06 | 10, 13 | 3, 57 | 8, 31 | no a Dolo | 4, 07 | 5, 21 | 6, 35 | 7, 49 | 9, 17 | 11, 15 | 1, 36 | | |
| Cittadella arr. | 6, 30 | 9, 31 | 3, 5, 7, 54 | Campodarsego | 7, 12 | 10, 20 | 4, 5, 8, 39 | Composampiero | 7, 21 | 10, 30 | 4, 17 | 8, 49 | diretto | 6, 14 | 7, 10 | 8, 24 | 9, 38 | 10, 52 | |
| Villa del Conte part. | 6, 44 | 9, 45 | 3, 24 | 8, 5 | Vigodarzere | 7, 32 | 10, 41 | 4, 31 | 9, - | omnibus | 8, 30 | 9, 45 | 10, 59 | 12, 13 | 1, 27 | 2, 41 | 3, 55 | 5, 9 | |
| Rossano | 6, 58 | 9, 57 | 3, 50 | 8, 17 | Padova arr. | 7, 42 | 10, 51 | 4, 42 | 9, 10 | diretto | 9, 35 | 10, 50 | 12, 14 | 1, 28 | 2, 42 | 3, 56 | 5, 10 | 6, 24 | |
| Reol | 7, 05 | 10, 4 | 3, 57 | 8, 24 | | | | | | | | | | | | | | | |
| Bassano arr. | 7, 17 | 10, 16 | 4, 10 | 8, 36 | | | | | | | | | | | | | | | |

RECENTI PUBBLICAZIONI

DELLA UNIVERSITÀ PISANA

Conto Decimale

DI GIACINTO GALLINA

Una **Famiglia in rovina**

MISSUN VA AL MONTE

Prof. **D. PIETRO BERTINI**

La Stenografia Italiana

DI LEONE BOLAFFIO - Lire 1.50